

Il volume Franco Angeli pubblica la ricerca di Elena Dai Prà intitolata «Geografie del benessere»

Se le terme possono essere eco-sostenibili

«Il volume è il risultato di anni di studio condotto sul territorio trentino applicando un protocollo di ricerca nuovo che ho definito con i miei collaboratori, inserendomi in un contesto nazionale di approfondimento sul tema. Da diversi anni, infatti, geografi di altre regioni si occupano di termalismo e di paratermalismo, nessuno aveva però pensato di indagare i punti di criticità del comparto. Questo tipo di attività tra salutistico e ludico comporta un notevole dispendio di acqua e di energia, un problema scientifico ma anche etico se vogliamo, che ha a che fare con lo sviluppo sostenibile».

Ci introduce così Elena Dai Prà, docente di geografia del paesaggio e dell'ambiente presso il Dipartimento di lettere e filosofia dell'Università di Trento, a *Geografie del benessere. La riqualificazione ecosostenibile del comparto termale e paratermale in Trentino* (Franco Angeli, 2013), il volume che sarà presentato domani alle 18 a Levico Terme presso il Grand Hotel Imperial. Oltre ai rappresentanti istituzionali, insieme a Dai Prà saranno presenti Giuseppe Rocca, università di Genova e Chiara Weiss, autrice del capitolo *La Valsugana: tradizione termale verso un futuro ecologico*. Modera Walter Nicoletti.

«Si tratta di un comparto turistico — spiega Dai Prà — in crescita esponenziale ovunque, ma "divoratore" di acqua e di energia. Fino a oggi lo si era indagato ricostruendone la storia, studiando i target e le ricadute sul territorio. Noi abbiamo capovolto l'ottica dell'indagine per testare lo stato dell'arte

dei processi e delle pratiche in corso rispetto all'innovazione eco-sostenibile e conseguentemente all'adeguamento qualitativo dei servizi nella provincia di Trento».

Per corrispondere a tale obiettivo è stato predisposto un questionario, poi sottoposto a un selezionato campione di strutture, «per cercare di capire — continua — cosa sia stato fatto in Trentino attraverso l'innovazione eco-sostenibile e per verificare se le pratiche introdotte siano allineate agli standard europei». Il criterio è stato di procedere sul territorio valle per valle, «privilegiando alcune aree che sapevamo essere particolarmente importanti — approfondisce Dai Prà — Siamo partiti dalle terme "pure", quelle nate per motivi di cura come Levico e Pejo, per censire poi le strutture che erogano servizi che rientrano sotto la voce "wellness". Gli esiti sono stati un po' quelli che mi aspettavo».

Quella che la docente mette in luce è una situazione composita in cui «si alternano situazioni di grande avanguardia in tema di eco-sostenibilità, come ad esempio in val di Fassa, ad altre in cui le strutture faticano ad adeguarsi. Il modello da seguire — conclude — dovrebbe essere quello mitteleuropeo e innescare modelli virtuosi come accade in Austria e Germania».

Elena Dai Prà ha iniziato un analogo studio per la provincia di Bolzano dal quale dice di attendersi una situazione più omogenea rispetto a quella rilevata in Trentino. I risultati saranno disponibili nei prossimi mesi.

Gabriella Brugnara

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I contenuti

La docente universitaria presenterà il lavoro domani a Levico. «Abbiamo monitorato le strutture trentine: gli esempi più virtuosi sono in val di Fassa»

